

## L'UNIVERSITÀ MONDIALE PER 'PORTIERI DI CALCIO'

Zenga, ritenuto, nel suo periodo, il più bravo portiere del mondo.

### UNA STORIA DI PORTIERI UNICA AL MONDO

Tra i 'pali' Samb, dall'inizio della sua storia-calcistica ad oggi, si sono succeduti 75 portieri, 73 dei quali hanno disputato Campionati FIGC e

poli), Bonaiuti (serie A con la Juventus), Antonio (Tonino) Chimenti (ha debuttato in serie A con la maglia della Roma, ora al Lecce), Stefano Visi (è stato il portiere titolare della Nazionale Under 21 di Maldini, campione d'Europa). L'ultimo portiere della Samb a calcare la serie A, in ordine di tempo, è stato Tonino Chimenti (nato a Bari il 30-06-70 ma residente sin dalla nascita a San Benedetto del Tronto, dove ha frequentato

che per tutti ha rappresentato e rappresenta un punto fermo nella storia del calcio italiano. I sambenedettesi furono particolarmente colpiti dalla tragedia che accomunò i due fratelli 'ALDO e DINO BALLARIN', che la città di San Benedetto del Tronto volle ricordare con il loro nome al proprio Stadio Comunale.



Il "grande" Torino

Coppa Italia mentre due (Luciano Gonnelli e Umberto Pasquali III) soltanto la Coppa Italia. Moltissimi hanno militato in serie A.

Il primo portiere della Samb a giocare in serie A è stato Piero Persico (ha giocato nella massima serie con la Spal di Mazza, assieme al sambenedettese Renato Olivieri), quindi è stata la voi-

la scuola media 'Curzi', figlio di uno dei più grandi calciatori della Samb di tutti i tempi, Francesco Chimenti. Ma ci sono stati tanti altri valentissimi portieri, che avrebbero meritato ma che non hanno avuto la fortuna di giocare nel massimo campionato italiano, come: Giulio Merlini, Luigi "Gigi" Palestini I°, Pietro Cosignani, Mimi Perotti, Serafino Capralini "Saffi", Dionisio "Nisio" Urricini, Enore Zanoni, Mauro Isetto, Franco Rottoli, Fabrizio Deogratias, Fabrizio Pisano, etc... (ci scusiamo per le eventuali dimenticanze).

#### CHI PUO' VANTARE MIGLIOR CREDITO IN MATERIA?

Pensiamo proprio che nessun'altra città al mondo possa vantare miglior 'credito' in materia calcistica. Dunque, questo... seme a lungo... seminato sulla nostra terra è ora che sbocci, con una finalità di carattere sportivo-culturale di pregiatissima qualità, una sfida che potrebbe raccogliere Luciano Gaucci, per dare lustro alla città ed a se stesso, per un'opera, che potrebbe diventare una pietra miliare nello sport italiano. Tutti le società calcistiche più prestigiose del mondo, invieranno i loro 'numeri' uno nella città numero uno, nella preparazione specifica dei portieri del secolo appena iniziato.

### UNA UNIVERSITÀ DEI PORTIERI DA 'INTESTARE' A ROBERTO STRULLI

nato a Monsummano Terme il 20 aprile 1938, allora compagno di squadra, nell'Ascoli, di Carletto Mazzone (attuale tecnico del Brescia di Roberto Baggio in Serie A), in precedenza collega di Piero Persico (nella Lucchese) deceduto, in seguito all'incidente fortuito con Alfiero Caposciutti, nel derby Samb-Ascoli (tecnici, rispettivamente, due tra i più bravi calciatori italiani di sempre, Alberto Eliani e Alfredo Notti) del 14 febbraio (giorno di San Valentino) 1965, sul terreno dello stadio 'fratelli Ballarin'. Uno dei fratelli Ballarin, il meno noto, Dino, all'epoca della tragedia del grande Torino, ricopriva il ruolo di secondo portiere, dopo il 'mitico' Bacigalupo. Adesso tutto sembra avere un senso.

#### PUNTO FERMO DELLA STORIA DEL CALCIO ITALIANO

Ripercorriamo insieme la tragedia di Superga,

### L'ACCADUTO: 4 MAGGIO 1949

Calciatori, allenatori, massaggiatore, dirigenti, giornalisti, piloti, tornavano in aereo da Lisbona, dove il Torino aveva disputato un incontro amichevole (perso per 4-3) col Benfica, per onorare il 'passo d'addio' di Ferreira, centromediano della compagine portoghese, che lasciava appunto in quel giorno l'attività agonistica. Nessuno si salvò.

Urtarono per 50 metri, che nel cielo non sono niente.

I calciatori rappresentavano il meglio della squadra torinese e della nazionale. Era la sera del 4 maggio 1949

#### TOMA' E TIEGHI SI SALVARONO PERCHÉ RIMASERO A TORINO

Dei titolari della 'rosa' del Torino si sono salvati solo Tomà e Tieghi, rimasti a casa.

#### MAROSO INFORTUNATO VOLLE PARTIRE LO STESSO

VIRGIUO MAROSO (fratello di quel Pietro Maroso, che nella stagione 79-80 ha allenato la Samb in serie B) non poteva giocare perché infortunato ma andò lo stesso a seguire la partita dei suoi compagni in Portogallo e perse la vita.

#### LE DICOTTO SCHEDE DEI CALCIATORI DEL GRANDE TORINO SCOMPARSI LA SERA QUATTRO MAGGIO 1949 NELLA TRAGEDIA DI SUPERGA!

BACIGALUPO VALERIO (portiere): 4 scudetti, 137 partite in maglia granata, 5 presenze nella Nazionale giovanile.

BALLARIN ALDO (terzino): 4 scudetti, 148 partite in maglia granata, 7 presenze in Nazionale A, 2 presenze nella Nazionale giovanile.

BALLARIN DINO (portiere di riserva-fratello di Aldo): mai presente in campionato; ha disputato qualche incontro amichevole.

BONGIORNI EMILIO (centravanti francese): 8 incontri in maglia granata e 5 volte Nazionale francese.

CASTIGLIANO EUSEBIO (mediano e mezzala): 4 volte campione d'Italia, 7 volte Nazionale, 140 partite in maglia granata, 1 presenza nelle giovanili.

FADINI RUBENS (mediano e centromediano): 10 presenze in serie A (a lui è tuttora intitolato il

campo sportivo di Giulianova).

GABETTO GUGLIELMO (centroavanti): 6 volte campione d'Italia, 166 incontri di campionato, 6 presenze in Nazionale, 1 presenza in Nazionale B.

GRAVA RUGGERO (ala sinistra e centroavanti): proveniente dal Roubaix, giocò una volta nel Torino e fu una volta campione d'Italia.

GREZAR GIUSEPPE (mediano): 5 volte campione d'Italia, 8 volte Nazionale, 154 presenze nel Torino, in campionato.

LOIK EZIO (mezzala e mediano): 5 volte campione d'Italia, 9 volte Nazionale, 160 presenze nel Torino in campionato.

MAROSO VIRGIUO (terzino sinistro): 4 volte campione d'Italia, 7 volte Nazionale, 103 presenze nel Torino in campionato (era il fratello maggiore di Pietro 'Peo' Maroso, poi allenatore della Samb nella stagione 79-80, in serie B).

MARTELLI DANILO (mediano e mezzala ambidestra): 3 volte campione d'Italia, 72 presenze nel Torino in campionato, 1 volta Nazionale giovanile, 1 volta Nazionale 'goliardica'.

MAZZOLA VALENTINO (mezzala sinistra): capitano del Torino e della Nazionale, 5 volte campione d'Italia, 12 volte Nazionale, 1 volta Nazionale giovanile, 175 presenze nel Torino in campionato.

MENTI ROMEO (ala destra): 4 volte campione d'Italia, 7 volte Nazionale, 103 presenze nel Torino in campionato.

OPERTO PIETRO (terzino ambidestro): acquistato dal Casale, 11 presenze nel Torino in campionato.

OSSOLA FRANCO (ala e centroavanti): 5 volte campione d'Italia, 1 presenza nella Nazionale, giovanile; 83 presenze nel Torino in campionato.

RIGAMONTI MARIO (centromediano): 4 volte campione d'Italia, 1 presenza in Nazionale A, 140 presenze nel Torino in campionato, 1 volta nella Nazionale 'goliardica'.

SCHUBERT GIULIO (mezzala sinistra): 5 presenze nel Torino, ungherese di nascita e naturalizzato cecoslovacco, ha giocato 1 sola volta nella Nazionale boema.

Nella tragedia di Superga perirono anche

-2 dirigenti AGNISETTA e CIVALLERI

-il medico BONAIUTI

-il commissario tecnico LIEVESLEY

-l'allenatore ERBSTEIN

-il massaggiatore CORTINA

-il radiocronista PANCRAZI

-i piloti MERONI e BIANCIARDI

-il motorista D'INCA

-i giornalisti TOSATTI (papà di Giorgio Tosatti, attuale commentatore del calcio nella RAI-TV), CAVALLERO e CASALBORE

#### CAMPIONATO ASSEGNATO AL TORINO E CONCLUSO DAI 'RAGAZZI'

La classifica, al momento della tragedia, a 4 giornate dalla conclusione del campionato, era la seguente:

TORINO 32 punti, INTER 28, MILAN 26

-I 'granata' dovevano ancora giocare in casa con Fiorentina e Genoa e quindi essere ospiti di Sampdoria e Palermo.

-Questi ultimi 4 incontri vennero disputati dai 'ragazzi' del Torino (tra i quali Giammarinaro, Marchetto, Macchi, Ferrari, Bersia), che incontrarono i 'ragazzi' delle altre 4 società:

4-0 TORINO-GENOA

2-3 SAMPDORIA-TORINO

0-3 PALERMO-TORINO (a Firenze)

2-0 TORINO-FIORENTINA

-Lo scudetto era stato comunque assegnato a 4 giornate dal termine, per onorare i diciotto scomparsi.

-Il Grande Torino si era aggiudicato gli ultimi 5 scudetti: 42-43 (43-44 e 44-45 non disputati per la Seconda Guerra Mondiale), 45-46, 46-47, 47-48, 48-49!

Una scritta su una foto del Grande Torino, con le firme dei calciatori: 'solo il Fato li vinse!'

a cura di Pino e Roberto Perotti



La tomba dei fratelli Aldo e Dino Ballarin a Chioggia

ta di Enzo Matteucci (serie A con l'Inter e Roma), con il quale la Samb ha conquistato la prima storica promozione in serie B, nel campionato 1955-56. Poi la serie dei numeri "uno" della Samb in serie A è proseguita con Biagio Dreossi (serie A con il Napoli), Patregnani (serie A con la Spal), Franco Sattolo (serie A con la Sampdoria e Torino), Michelangelo Sulfaro (in serie A con la Lazio), Roberto Tancredi (serie A con la Juventus), Massimo Migliorini (serie A con la Fiorentina), Pigino (prima di arrivare alla Samb aveva giocato in serie A il derby della Mole, con la maglia della Juventus), Martina (serie A con Genoa e Inter), Pozzani (in serie A col Catanzaro), Stefano Tacconi (serie A con Avellino, Juventus e portiere titolare della Nazionale maggiore), Walter Zenga (serie A con l'Inter, Sampdoria e portiere titolare della Nazionale italiana), Coccia (serie A con l'Avellino), Di Leo (serie A con l'Avellino), Braglia (serie A col Genoa), Mattolini (serie A con la Fiorentina), Ferron (serie A con l'Atalanta), Sansonetti (serie A col Na-